



Consiglio Città metropolitana di Roma Capitale

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 23 maggio 2016)

L'anno 2016, il giorno lunedì 23 del mese di maggio nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 16,10 il Consiglio convocato per le ore 16,00.

E' presente, e presiede la seduta, il Vice Sindaco Mauro Alessandri. Partecipa il Segretario Generale Dr. Domenico Maresca.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 13 Consiglieri – assenti n. 11 Consiglieri come di seguito:

		P	A			P	A
Abbondati	Guglielmo	X		Leoni	Roberto	X	
Alessandri	Mauro	X		Luciani	Romina		X
Ascani	Federico	X		Morelli	Francesca		X
Boccia	Pasquale	X		Perinelli	Anna Maria	X	
Borelli	Massimiliano	X		Priori	Alessandro		X
Cacciotti	Mario	X		Proietti	Fulvio	X	
Califano	Michela	X		Rolloni	Marco		X
Capobianco	Angelo	X		Servadio	Fausto		X
Dessì	Emanuele		X	Silvestroni	Marco		X
Dominici	Daniela		X	Sordi	Danilo	X	
Fontana	Danilo	X		Volpi	Andrea		X
Giordani	Massimiliano		X	Ziantoni	Mariastella		X

DELIBERAZIONE N. 43

OGGETTO: Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA – Approvazione definitiva.

OMISSIS

[Illustra la proposta di deliberazione il Consigliere Pasquale Boccia delegato al Bilancio e Patrimonio, Società partecipate, Contenzioso, Trasparenza e anticorruzione, Politiche d'ambito. L'intervento è riportato nella resocontazione conservata agli atti].

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Oggetto: Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA – Approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti

gli artt. 21, commi 2 e 6 e 36, comma 2 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

Premesso

che con decreto n. 78 del 22.04.2016 il Vice Sindaco ha approvato la “Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA”;

che la 3^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio – Fondi Europei- Pianificazione e gestione equo sostenibile dei sistemi ambientali – Protezione civile e difesa del suolo – Agricoltura e sviluppo della biodiversità – Sistemi di informatizzazione e digitalizzazione” ha esaminato la proposta di deliberazione in data 26.04.2016;

che con deliberazione n. 28 del 27.04.2016, il Consiglio metropolitano ha approvato l’Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA;

Considerato

che nella Conferenza metropolitana, convocata per i giorni 04/05/2016 e 20/05/2016 per l’acquisizione del parere di cui all’art. 36, comma 2, dello Statuto, non è stato raggiunto il quorum deliberativo previsto dall’art. 21, comma 6, del medesimo Statuto;

Ritenuto di procedere all’approvazione della deliberazione in oggetto essendo spirato il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell’atto, come previsto dall’art. 21, comma 2, dello Statuto, che nell’ultima parte così recita “...(omissis) In tali casi la Conferenza è tenuta ad esprimersi entro trenta giorni dalla data di ricezione dell’atto, trascorsi i quali il Consiglio può comunque procedere all’approvazione”;

Dato atto che:

sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile nonché il visto di conformità ai programmi e agli indirizzi generali dell'Amministrazione da parte del Ragioniere Generale;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

con il seguente esito di votazione proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Cacciotti – Abbondati – Ascani): presenti 14 (è entrato: Giordani) - votanti 13 – favorevoli 13 – astenuti 1 (Capobianco);

DELIBERA

di approvare in via definitiva la deliberazione n. 28 del 27.04.2016 con oggetto “Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA”, che si allega alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e che quivi si intende integralmente richiamata, trascritta e riportata.

Quindi, il Vice Presidente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., considerata l'urgenza di provvedere, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento approvato.

Procedutosi alla votazione elettronica, il Presidente dichiara che l'immediata eseguibilità è approvata con il seguente esito di votazione: presenti 15 (è entrato: Silvestroni) – votanti 13 – favorevoli 13 – astenuti 2 (Capobianco – Silvestroni).

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Domenico Maresca

PRESIDENTE

IL VICE SINDACO

F.to Mauro Alessandri

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 43 DEL 23.05.2016
CHE SI COMPONE DI N. 28 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Deliberazione C.M. n. 28 del 27.04.2016

Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA.



Consiglio Città metropolitana di Roma Capitale

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 27 aprile 2016)

L'anno 2016, il giorno mercoledì 27 del mese di aprile nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 10,40 il Consiglio convocato per le ore 10,00.

E' presente, e presiede la seduta, il Vice Sindaco Mauro Alessandri. Partecipa il Segretario Generale Dr. Domenico Maresca.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 14 Consiglieri – assenti n. 10 Consiglieri come di seguito:

		P	A			P	A
Abbondati	Guglielmo	X		Leoni	Roberto		X
Alessandri	Mauro	X		Luciani	Romina		X
Ascani	Federico	X		Morelli	Francesca	X	
Boccia	Pasquale	X		Perinelli	Anna Maria	X	
Borelli	Massimiliano	X		Priori	Alessandro		X
Cacciotti	Mario		X	Proietti	Fulvio	X	
Califano	Michela	X		Rolloni	Marco	X	
Capobianco	Angelo	X		Servadio	Fausto		X
Dessì	Emanuele		X	Silvestroni	Marco		X
Dominici	Daniela		X	Sordi	Danilo	X	
Fontana	Danilo	X		Volpi	Andrea	X	
Giordani	Massimiliano		X	Ziantoni	Mariastella		X

DELIBERAZIONE N. 28

OGGETTO: Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA.

OMISSIS

[Illustra la proposta di deliberazione il Consigliere Danilo Sordi.
Interviene nella discussione il Consigliere Giordani.
Tutti gli interventi sono riportati nella resocontazione conservata agli atti]

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 78 del 22 aprile 2016, il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la “Proposta da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: Istituzione Nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale conforme alle Linee Guida Agid – Sistema PAGOPA”;

l’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) in attuazione di quanto disposto dall’art. 5 co. 1 del d.lgs. 82/2005 e art. 15 co. 1 e 5bis del D.L. 179/2012 convertito con modifiche dalla L. 221/2012 mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni una piattaforma tecnologica denominata Nodo dei Pagamenti – SPC per assicurare l’interconnessione e l’interoperabilità tra le stesse PA e le piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento - PSP (Istituti di Credito, Poste Italiane ecc.);

tale piattaforma opera all’interno Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPCoop) che permette l’integrazione delle singole componenti già in uso nelle pubbliche amministrazioni;

l’adesione a tale piattaforma e il suo utilizzo da parte delle pubbliche amministrazione è obbligatorio così come previsto dall’articolo 15, comma 5-bis del decreto-legge 179/2012 convertito con modifiche dalla L. 221/2012 che stabilisce che per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all’articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. A sua volta quest’ultima disposizione normativa richiama espressamente il Nodo dei Pagamenti e prevede che all’interno del sistema Pubblico di connettività operi una piattaforma tecnologica di interconnessione e interoperabilità tra PA e PSP per la gestione del processo di pagamento;

Considerato che:

il principale obiettivo del sistema come sopra descritto è di facilitare e diffondere gli strumenti di pagamento elettronici e multicanali (pagamenti on line, mobili tramite smartphone, atm ecc.) consentendo alla Pubblica Amministrazione di dotarsi di nuove modalità di rapporto con i cittadini e le imprese per tutte le problematiche di incasso e pagamento, assicurando nel contempo un coordinamento a livello nazionale della concreta attuazione ed evoluzione nel tempo del sistema. A regime tale modalità consentirà alla Pubblica Amministrazione di eliminare gli onerosi processi di gestione del back office attraverso processi standardizzati e automatizzati di riconciliazione;

nel contesto sopra descritto l'impianto si configura come un sistema di livello nazionale definito anche come "Dominio dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione", che ha assunto a partire dalla fine dell'anno 2014, con la registrazione del correlato marchio, la denominazione di Sistema pagoPA (Circolare n. 1 del 06/02/2015 di Agid);

in particolare, l'applicazione di tale innovativo sistema di pagamento permette di realizzare i seguenti principali vantaggi:

per cittadini ed imprese:

- scegliere il prestatore del servizio di pagamento sulla base di un confronto comparativo dei costi da sostenere;
- scegliere tra più strumenti di pagamento (carta di credito, bonifico, bollettino postale con IUV);
- scegliere il canale tecnologico di pagamento preferito– Multicanalità (web, pos, ATM, pagamento tramite tabaccai abilitati);
- conoscere preventivamente i costi massimi dell'operazione da effettuare;
- garanzia della correttezza dell'importo da pagare essendo confermato da un interscambio di dati con la PA;
- ottenere immediatamente una ricevuta con valore liberatorio.

Per le Pubbliche Amministrazioni:

- velocizzare la riscossione degli incassi, ottenendone l'esito in tempo reale e potendo effettuare la relativa riconciliazione in modo certo e automatico;
- ridurre i costi e ottimizzare i tempi di sviluppo delle nuove applicazioni online;
- eliminare la necessità di stipulare specifici accordi/contratti con i prestatori di servizi di riscossione previa procedura selettiva pubblica.

Nel medio periodo la diffusione di tale sistema ha come obiettivo principale quello di permettere all'utente finale (cittadini ed imprese) la ricostruzione in ogni momento e in modo immediato ed affidabile della propria posizione debitoria nei confronti dell'ente creditore, in modo che sia consentito agli stessi utenti di avere la costante visibilità di un resoconto aggiornato dei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione;

inoltre, i costi di gestione dell'infrastruttura, che si configura come infrastruttura condivisa del SPC, sono sostenuti dall'Agenzia per l'Italia Digitale, almeno per un periodo di due anni, ai sensi dell'articolo 86, commi 1, 2 e 3 del CAD;

Considerato che con nota Pec Prot. 105000 del 30/07/2014 la Provincia di Roma richiedeva all'Agid di aderire al sistema dei pagamenti elettronici così come previsto dal d.lgs. 82/2005 e successivamente con nota Prot. n. 0161438/4 del 01/12/2014 era inviato ad Agid il piano delle attività di avvio dei servizi così come previsto dall'art. 14 delle Linee guida;

Visti gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana sviluppati in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, l'Agid ha delineato come linee strategiche per lo sviluppo digitale della Pa - tra l'altro - le seguenti direttrici:

- L'interconnessione tra tutte le pubbliche amministrazioni e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini attraverso la definizione di standard di sicurezza e performance comuni;

Le azioni messe in atto da AgID sono il potenziamento della rete SPC Sistema Pubblico di Comunicazione e l'estensione della RIPA Rete Internazionale della PA per il collegamento di Enti della PA collocati all'estero. Inoltre in relazione alla definizione di standard di interoperabilità, è stato rafforzato il concetto dell'utilizzo delle porte di dominio e la creazione di nodi nazionali per la standardizzazione del flusso delle informazioni come Nodo PagoPA per i pagamenti verso la PA e lo SDI sistema d'interscambio per la fatturazione elettronica.

- L'individuazione di caratteristiche certe e sicure per gli strumenti di accesso ai servizi erogati in rete;

Le azioni messe in atto hanno portato alla costituzione dell'Anagrafica Nazionale Unica della Popolazione Residente ANPR già a partire dal 2016 e il Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale SPID per il 2017.

- La definizione di un modello comune per la creazione dei siti e dei portali che erogano servizi on line;

Le azioni hanno portato alla definizione di modelli di riferimento riguardo la trasparenza amministrativa, la comunicazione Internet della PA verso il cittadino e imprese, la standardizzazione delle interfacce grafiche dei servizi on line.

- La garanzia della interoperabilità dei fornitori dei servizi on line e PA;

Per dar seguito a questo punto AgID ha chiesto a tutti gli Enti della PA di utilizzare per i propri dati trattati, formati aperti d'interscambio "Open Data", definendo delle regole di condivisione delle informazioni in un contesto distribuito di rete Cooperazione Applicativa.

Vista:

la Legge Delega 124/2015 (Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) che al fine di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonchè al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici, ha delegato il governo ad adottare decreti legislativi volti a modificare ed integrare il CAD nel rispetto – tra l'altro – dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) ridefinire e semplificare i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese, mediante una disciplina basata sulla loro digitalizzazione e per la piena realizzazione del principio «innanzitutto digitale» (digital first), nonché l'organizzazione e le procedure interne a ciascuna amministrazione;
- b) prevedere che i pagamenti digitali ed elettronici effettuati con qualsiasi modalità di pagamento, ivi incluso l'utilizzo per i micropagamenti del credito telefonico, costituiscano il mezzo principale per i pagamenti dovuti nei confronti della pubblica amministrazione e degli esercenti servizi di pubblica utilità;

la legge 56/2014 art. 1 co. 44 lett. f) che attribuisce alle Città metropolitane la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano;

Visto lo statuto della Città metropolitana di Roma Capitale che attribuisce un ruolo di sussidiarietà nei confronti delle amministrazioni comunali del territorio di competenza;

Considerato che la Città metropolitana di Roma Capitale in forza del suo ruolo statutario di sussidiarietà nei confronti delle amministrazioni comunali, può introdurre una piattaforma multi ente che possa offrire una soluzione economica, efficace ed efficiente conforme alla normativa vigente e fornire supporto tecnico amministrativo e operativo agli enti interessati;

Ritenuto opportuno per quanto sopra premesso che la Città metropolitana possa configurarsi come un intermediario tecnologico nei confronti dei comuni presenti nell'area metropolitana, dotandosi di una propria infrastruttura tecnologica, consistente in particolare di un porta di dominio qualificata e accreditata secondo gli standard tecnici Agid e di una piattaforma software multi ente conforme alle linee guida Agid sopra richiamate. Costituendo sul modello di altre enti di area vasta un vero e proprio "Nodo pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale";

Considerato che:

la Città metropolitana di Roma Capitale acquisendo l'ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, si pone come soggetto che offre ai comuni del territorio di riferimento il servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con il Nodo dei Pagamenti-SPC denominato sistema "PAGOPA", nel pieno rispetto degli standard tecnici definiti dalle Linee guida redatte da Agid per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle P.A. (G.U. N. 31 del 07/02/2014 s.m.i) e relativi allegati (Allegato A - Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione - Allegato B - Specifiche attuative del nodo dei pagamenti SPC) al fine di consentire a cittadini e imprese il pagamento di somme a vario titolo da questi dovute agli enti aderenti che fanno capo o comunque risultano collegati all'ente Città metropolitana;

l'art. 68 del d.lgs. 82/2005 (CAD) prevede che le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

- a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
- b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
- c) software libero o a codice sorgente aperto;
- d) software fruibile in modalità cloud computing;
- e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;

- f) software combinazione delle precedenti soluzioni, che lo stesso articolo al comma 1-bis prevede che le pubbliche amministrazioni prima di procedere all'acquisto, secondo le procedure di cui al codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, effettuano una valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei seguenti criteri:
- a) costo complessivo del programma o soluzione quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto;
 - b) livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto nonché di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione;
 - c) garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito. Solo ove dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri di cui al comma 1-bis, risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;

Ritenuto necessario valutare l'idoneità delle piattaforme software multi ente già esistenti e operanti presso altre Pubbliche Amministrazioni già conformi agli standard del Nodo dei Pagamenti Agid – Sistema PAGOPA al fine di procedere al riuso così come previsto dagli artt. 68 e 69 del d.lgs. 82/2005 (CAD);

Considerato che:

a seguito di comparazioni operate con il supporto di Agid sulle soluzioni fornite da soggetti pubblici, è venuta in rilievo quella della Regione Veneto e che pertanto la Città Metropolitana di Roma Capitale ha formalizzato l'interesse ad approfondire la conoscenza di tale strumento con la nota 9341 del 20/01/16 indirizzata alla Regione stessa, con la quale è stata richiesta la presa visione della piattaforma MyPay e dei relativi applicativi correlati;

al fine di procedere approfonditamente alla citata attività di comparazione tra diversi software esistenti la Città metropolitana si è avvalsa sia delle proprie risorse interne ed in particolare dal punto di vista tecnico-informatico dei sistemi informativi (SIRIT) sia dell'attività di supporto della società in house Capitale Lavoro S.p.a;

Preso atto che:

congiuntamente Capitale Lavoro e il Sirit - Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica - Dip.to II Servizio 4 con il supporto del Servizio Politiche Entrate della Ragioneria hanno valutato diverse piattaforme software già sviluppate per altri enti territoriali al fine di poter

individuare quale fosse la migliore soluzione da poter adottare in riuso. In particolare, sono state esaminate le piattaforme proposte dai seguenti enti:

- CNR (Centro Nazionali Ricerche)
- MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca)
- Roma Capitale
- Regione Veneto

nel documento denominato: “Progetto Portale Pagamenti Città metropolitana di Roma relazione selezione piattaforma pagamenti on line conforme PAGOPA” redatto da Capitale Lavoro datato 18/02/2016 e conservato agli atti, è stata posta in essere un’attenta analisi comparativa dei requisiti tecnico funzionali delle piattaforme sopra indicate secondo i criteri di seguito sintetizzati:

- Rispetto delle linee guida di AgID
- Struttura piattaforma Multi Ente
- Scalabilità dell’architettura hardware per garantire la gestione di consistenti flussi di pagamento e adeguatezza delle tecnologia software
- Preferenza di componenti software utilizzati per la realizzazione della piattaforma in tecnologia open source
- Verifica degli Enti che utilizzano la piattaforma condivisa
- Modalità di pagamento gestite
- Funzionalità di riconciliazione nei confronti dei PSP e nei confronti del Tesoriere
- Possibile integrazione con software gestionale del bilancio
- Sistema di autenticazione digitale – integrazione futura con SPID
- Possibile integrazione di procedure già esistenti da parte dell’Ente con la piattaforma

Ritenuto che dallo studio come sopra richiamato è emerso che la piattaforma progettata e realizzata da Regione Veneto risponde agli aspetti tecnico funzionali sopra indicati. In particolare, la piattaforma denominata MyPay è corredata da diversi moduli applicativi tra i quali uno delle più interessanti è MyPivot che permette una riconciliazione automatica dei flussi informatici provenienti dal Tesoriere, Prestatori di servizi di pagamento e scadenziario ente. La piattaforma MyPay oltre ad essere qualificata da AgID è pienamente conforme alle linee guida relative ai pagamenti elettronici ed utilizza il marchio di qualificazione dell’AgID “PagoPa”. Tale piattaforma è già diffusamente utilizzata sul territorio nazionale sia da Regione Veneto che da alcuni Comuni del suo territorio, sia dalle Regioni Campania e Puglia che hanno preso in convenzione di riuso la soluzione;

Ritenuto altresì che:

1) la piattaforma MyPay è predisposta per supportare le tre diverse modalità di pagamento previste dalle linee guida Agid anche previa autenticazione tramite l’applicativo MyID ovvero:

- modalità immediata (online sul portale del Prestatore di Servizi di Pagamento)
- modalità differita (previa manleva con il Prestatore di Servizi di Pagamento)
- modalità "attivato presso PSP" (presso i canali e sportelli del Prestatore di Servizi di Pagamento)

2) la piattaforma MyPay supporta le seguenti modalità di pagamento previste dalle specifiche contenute nelle linee guida Agid e relativi allegati di seguito indicati:

a) Il Pagamento spontaneo

tramite questa modalità si possono effettuare tutte le tipologie di pagamento. Al cittadino verrà richiesto di inserire una serie di informazioni minime quali la causale del versamento e l’importo. Il sistema permette ad ogni Ente di personalizzare la schermata di inserimento aggiungendo alla causale e all’importo ulteriori informazioni attraverso il modulo applicativo MyDictionary;

le informazioni aggiuntive permetteranno di agevolare le operazioni di riconciliazione contabile da parte dell'Ente tra quanto incassato e il dovuto. All'Ente non è richiesta nessuna integrazione con il sistema informativo. Dopo l'inserimento delle informazioni richieste, il sistema provvederà a presentare l'elenco ufficiale dei PSP abilitati da AgID, specificando per ognuno le seguenti informazioni:

- La descrizione del servizio
- La disponibilità oraria del servizio
- I costi di commissione previste
- Le modalità disponibili per il pagamento (Carta di Credito, addebito sul conto corrente, MyBank, CBill e pagamento presso uno sportello del PSP)

l'utente potrà quindi scegliere se procedere con il pagamento direttamente sul portale dell'Ente o stampare un avviso di pagamento nel formato previsto da AgID e presentarsi presso uno sportello di uno dei PSP che forniscono questo tipo di servizio ed effettuare il pagamento;

in caso di pagamento sul portale dell'Ente, l'utente verrà indirizzato verso il servizio del PSP prescelto per effettuare il pagamento che sarà certificato in tempo reale a transazione avvenuta con l'emissione della ricevuta di pagamento telematica (RT). In alternativa potrà disporre il pagamento presso un PSP, ricevendo la conferma dell'avvenuta disposizione e successivamente a pagamento effettuato dal PSP, la ricevuta di pagamento telematico;

b) Pagamento modalità flusso

in questa modalità il sistema richiede un flusso informativo di dati dei dovuti richiesti ai cittadini proveniente dagli strumenti informatici utilizzati dall'Ente per la generazione del carico;

l'Ente aderente al servizio deve generare un flusso di pagamenti (dovuti) che il sistema dovrà riconoscere ed estrapolare in ogni sua parte e caricarli nel database centralizzato. Sempre l'Ente, si farà carico di tenere allineati i debiti caricati sul portale dei pagamenti MyPay a fronte di eventuali variazioni (di importo, di scadenza, di sussistenza...);

successivamente al caricamento delle informazioni, l'ente potrà comunicare i dovuti ai cittadini mostrando loro le posizioni debitorie in modo da permettere il pagamento di quanto richiesto;

una volta importato il flusso su MyPay, il cittadino potrà autenticarsi sul portale e accedere alla lista dei dovuti caricati dall'Ente. Inoltre il sistema potrà procedere alla generazione di un avviso contenente l'identificativo univoco del pagamento (IUV), conseguentemente, il cittadino potrà anche in modalità anonima procedere al pagamento del debito sul portale inserendo il codice IUV – Identificativo Unico di versamento che individua in maniera univoca la singola posizione debitoria. In alternativa, sempre con lo stesso codice si potrà effettuare il pagamento direttamente presso i gli sportelli dei Prestatori di Servizi di Pagamento accreditati;

Atteso che:

la Regione Veneto è la prima Regione in Italia a aver costituito un nodo Regionale dei Pagamenti telematici grazie alla collaborazione con la stessa Agenzia per l'Italia Digitale. La piattaforma MyPay della Regione Veneto è stata progettata e realizzata in modalità "Multi Ente" e le caratteristiche di utilizzo della stessa applicazione presenta evidenti vantaggi in termini di economie di scala per gli enti utilizzatori, di qualità del prodotto realizzato (alla progettazione

partecipano esperti provenienti da Enti diversi) e di semplificazione per i cittadini (la stessa modalità di comportamento proposta da tutte le amministrazioni);

la piattaforma MyPay in sintesi consente:

- di effettuare pagamenti alla PA in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati allo sportello;
- trasparenza: grazie all'informazione preventiva dei costi dell'operazione;
- libertà di scelta del canale e del PSP attraverso il quale eseguire l'operazione;
- standardizzazione della User Experience dell'utente a livello nazionale;
- garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
- valore liberatorio della ricevuta telematica rilasciata;
- riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato;
- maggior semplicità ed economicità di fruizione dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici;

Considerato che:

il sistema sviluppato dalla Regione Veneto risulta la migliore soluzione sia sotto il profilo dei requisiti tecnici richiesti che dal punto di vista economico, stante la procedura del riuso gratuito del software ai sensi degli artt. 68 e 69 del CAD;

in particolare, l'indipendenza dimostrata da fornitori esterni da parte della struttura tecnica della Regione Veneto, le tecnologie utilizzate nel progetto esclusivamente in open source, e il supporto tecnico fornito come previsto dalla convenzione di riuso proposta allegata alla presente delibera (Allegato A), permettono di localizzare l'investimento della Città Metropolitana di Roma Capitale solo nell'ampliamento delle risorse hardware e del software di virtualizzazione;

l'adozione da parte della Città Metropolitana di Roma della convenzione di riuso proposta dalla Regione Veneto, porterebbe indubbi vantaggi riguardo gli oneri di gestione per la manutenzione e le successive evoluzioni normative e funzionali della piattaforma che saranno oggetto di condivisione con i comuni dell'area metropolitana;

Ritenuto che:

la Città Metropolitana di Roma Capitale, adottando la soluzione come sopra descritta, diventerebbe parte integrante del gruppo di lavoro composto dalle Amministrazioni locali firmatarie della convenzione di riuso: Regione Veneto, Regione Puglia e Regione Campania, a stretto contatto ed interscambio con AgID, al fine di garantire il supporto tecnico normativo per le implementazioni ed adeguamento della piattaforma tecnologica ai futuri obblighi previsti dall'Agenda Digitale Italiana, ovvero:

- ANPR (Anagrafica Nazionale Unica della Popolazione Residente)
- SPID (Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale) e Italia Login – Portale dei servizi della PA;

conseguentemente, la Città Metropolitana si pone come obiettivo di divenire un Ente di riferimento dal punto di vista dello sviluppo innovativo e digitalizzazione dei processi amministrativi per tutti i Comuni e altri Enti dell'Area vasta, rafforzando il concetto espresso all'articolo 4 - Titolo I dello Statuto dell'Ente e dalla legge 56/2014;

Considerato che:

ciascun Comune che aderirà al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma nominerà un proprio Referente dei pagamenti così come previsto dalla Sezione IV “Ruoli e responsabilità degli aderenti” dell’ Allegato B – Specifiche Attuative del nodo dei Pagamenti –SPC. Tale referente si farà carico di eseguire ogni comunicazione all’Agenzia per l’Italia Digitale tramite sistemi di Posta Elettronica Certificata (PEC), inerente tutti i dati tecnici e amministrativi, ivi inclusi quelli bancari, necessari all’attivazione e alla configurazione del servizio e le eventuali modifiche e/o aggiornamenti che dovessero intervenire;

la costituzione di un nodo dei pagamenti della Città metropolitana comporterà la valorizzazione e accrescimento delle competenze delle risorse umane dell’ente, in particolare dei Servizi Informativi, della Ragioneria Generale - Servizio Politiche delle Entrate e della società partecipata Capitale Lavoro;

in funzione all’organizzazione data al progetto sia nella prima fase di avvio, sia in fase di produzione, oltre all’investimento previsto per il “data center” della Città Metropolitana dal punto di vista dei sistemi, non comporterà alcun costo esterno all’Ente in quanto le risorse impiegate saranno esclusivamente dipendenti già in forza all’Ente stesso o della sua società partecipata;

al fine di quantificare i fabbisogni dell’infrastruttura hardware - come evidenziato nella relazione sopra richiamata redatta dalla società in house Capitale Lavoro - è stato sviluppato uno studio volto ad individuare le necessità tecnologiche in termini computazionali, di affidabilità, sicurezza e continuità del servizio. Tale studio ha individuato nella server farm allestita nel nuovo CED di Città Metropolitana di Roma sito in viale Giorgio Ribotta, 41 l’infrastruttura idonea alla corretta erogazione del servizio del nodo dei pagamenti della città metropolitana dal momento che risponde pienamente a tutti i requisiti individuati;

sulla base di una proiezione dei fabbisogni, sono state individuate le necessità in termini di risorse hardware per potenziare l’infrastruttura già presente nella “server farm”;

in particolare, sono state prese in considerazione le seguenti tre alternative, tecnicamente equivalenti: 1. acquisto di ulteriori apparati; 2. Noleggio di ulteriori apparati; 3. Upgrade degli apparati esistenti. Dalla comparazione economica/funzionale delle alternative sopra richiamate appare sin d’ora preferibile l’acquisto di ulteriori apparati hardware per un fabbisogno stimato in € 38.000 circa concentrato nel primo anno ed un impegno a regime di €1.600/anno, mentre quella del noleggio comporta un fabbisogno finanziario pari a circa €30.000/anno per i primi tre anni;

a seguito di approfondimento tecnico redatto dal SIRIT e conservato agli atti, l’opzione del noleggio "garantirebbe oltre alla fornitura dell’hardware, licenze e relativa manutenzione anche un livello di tecnologia adeguato e migliorativo, in quanto, nel caso di nuove versioni, l’infrastruttura verrebbe aggiornata. Si evidenzia, infatti, che la piattaforma dei pagamenti Mypay sarà oggetto di ulteriori implementazioni dovute alla continua innovazione tecnologica che necessitano di una capacità di hardware adeguata. Inoltre, la continua espansione da parte degli utenti di utilizzo di canali elettronici necessita in prospettiva di una maggiore capacità nell’infrastruttura hardware e di adeguamento della memoria disponibile al fine di fare fronte ad un prevedibile incremento dei flussi informatici da gestire. Ciò assicura nel tempo un alto livello di affidabilità, sicurezza del servizio e una consistenza di hardware tale da non dover provvedere ad acquisti successivi almeno per la durata del noleggio (3 anni)";

Ritenuto pertanto opportuno individuare nel noleggio la scelta capace di garantire elevati livelli di affidabilità tecnica e di continuità del servizio anche alla luce della attesa crescita dei volumi di carico relativi a tale servizio nel corso del tempo;

Preso atto che tale scelta risulta altresì coerente con le previsioni normative contenute nell'art. 163 TUEL in materia di spese consentite in regime di esercizio provvisorio e che la stessa sarà effettuata con separato e specifico atto di gestione;

Considerato che:

ai comuni facenti parte del nodo dei pagamenti della Città metropolitana - al fine di compartecipare ai costi di infrastruttura e mantenimento degli elevati standard tecnologici richiesti dal Nodo - sarà richiesto a partire dall'anno 2017 un contributo finanziario annuo. Tale contributo sarà successivamente quantificato e determinato sulla base di criteri univoci legati sia ai potenziali volumi di transazioni annui originati dai singoli comuni aderenti, sia dalla composizione demografica e produttiva degli stessi enti nonché da altri criteri successivamente determinati;

Atteso che la 3^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio – Fondi Europei- Pianificazione e gestione equo sostenibile dei sistemi ambientali – Protezione civile e difesa del suolo – Agricoltura e sviluppo della biodiversità – Sistemi di informatizzazione e digitalizzazione” ha esaminato la proposta di deliberazione in data 26.04.2016;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione sarà trasmessa alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 36, comma 2 dello Statuto.

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Politiche delle entrate – Finanza – Controllo della spesa per investimento –” della Ragioneria Generale, Dott. Francesco Fresilli, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e in qualità di Direttore ha apposto il visto di conformità ai programmi e agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

Dato atto che al momento della votazione elettronica risultano presenti n. 16 Consiglieri (sono entrati: Cacciotti e Giordani) e il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Fontana, Proietti, Califano) ha proclamato il seguente esito di votazione: votanti 15 – favorevoli 15 – astenuti 1 (Capobianco);

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- a. di istituire il nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale che, con il supporto tecnico/operativo della propria società partecipata Capitale Lavoro, si pone come intermediario tecnologico del sistema dei pagamenti elettronici denominato PAGOPA dell'AGID per gli enti che ne faranno richiesta previa adozione dello schema di cui al punto d);
- b. di individuare la piattaforma dei pagamenti elettronici multi ente denominata MyPay e gli applicativi ad essa collegati della Regione Veneto conforme alle Linee guida redatte da Agid per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle P.A. (G.U. N. 31 del 07/02/2014 s.m.i) e relativi Allegati in quanto dotata del marchio di qualificazione dell'Agid "PAGOPA" e dunque idonea ad essere acquisita con la procedura del riuso ai sensi degli artt. 68 e 69 del d.lgs. 82/2005 (CAD);
- c. di approvare lo schema di accordo per lo sviluppo dell'e-Government e della società dell'informazione con la Regione Veneto allegato alla presente delibera (allegato A);
- d. di approvare lo schema di accordo per l'adesione al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale da proporre agli Enti (allegato B);
- e. di dare mandato alla Ragioneria Generale Servizio 1 della Città metropolitana di compiere e coordinare le successive attività amministrative necessarie all'attivazione e al pieno dispiegamento del Nodo dei Pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale avvalendosi del supporto tecnico del Sirit - Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica – Dip.to II Servizio 4 e del supporto tecnico/operativo della Società partecipata Capitale Lavoro;
- f. di dare mandato alla Ragioneria Generale di predisporre i necessari atti amministrativi al fine di formalizzare con Agid il riconoscimento della Città metropolitana di Roma Capitale come Intermediario tecnologico per il Nodo dei Pagamenti SPC – Agid – sistema PAGOPA;
- g. di delegare il dirigente della Ragioneria Generale Servizio 1 in qualità di referente dei pagamenti nominato con nota 105000 del 30/07/2014 alla sottoscrizione dei singoli accordi di adesione al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale con gli enti che ne faranno richiesta;
- h. di prendere atto che ciascun ente che aderirà al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale provvederà a nominare un proprio Referente dei pagamenti così come previsto dalla Sezione IV "Ruoli e responsabilità degli aderenti" dell'Allegato B – Specifiche Attuative del nodo dei Pagamenti – SPC.

Quindi, il Presidente, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., considerata l'urgenza di provvedere, pone ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento approvato.

Procedutosi alla votazione elettronica, il Presidente dichiara che l'immediata eseguibilità è approvata con il seguente esito di votazione: presenti 16 – votanti 15 – favorevoli 15 – astenuti 1 (Capobianco).

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Domenico Maresca

PRESIDENTE
IL VICE SINDACO
F.to Mauro Alessandri



**ALLEGATO “A” ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 28 DEL 27.04.2016
CHE SI COMPONE DI N. 6 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Schema di accordo per lo sviluppo dell'e-Government e della società dell'informazione con la
Regione Veneto

Schema di accordo per lo sviluppo dell'e-Government e della società dell'informazione

tra

la Regione Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279 (di seguito denominata “Amministrazione concedente”), rappresentata da _____ nella sua qualità di Dirigente della Direzione Sistemi Informativi

La Città metropolitana di Roma Capitale, con sede in Roma, Via IV Novembre 119/A codice fiscale 80034390585, rappresentata da _____, in qualità di _____ nato a _____ il _____ CF _____, domiciliato per ragioni della carica presso la sede della stessa, d’ora in poi denominata ‘Amministrazione utilizzatrice’

Premesso che:

- l’articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera mm, della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, così come modificato dall’articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l’articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, il quale prescrive che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;
- l’articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”, il quale, al fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia” ha conferito al Ministro per l’innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall’articolo 25 della legge 340/2000”;
- la Direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- le disposizioni sul riuso contenute nel “Codice dell’Amministrazione Digitale” in particolare per quanto riguarda i diritti ed i doveri dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo di riuso di un prodotto software e le condizioni sotto le quali è possibile studiarlo, usarlo, modificarlo e ridistribuirlo;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;

Considerato che:

- le Parti, intendono con questo accordo dare seguito a una sinergia che consenta nel tempo di condividere linee di azioni e collaborare nella realizzazione di iniziative volte alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione e allo sviluppo della società dell’informazione in un’ottica di crescita della competitività del sistema paese per mezzo anche delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione;

- le Parti colgono l'opportunità rappresentata dal riuso del prodotto denominato MyPay per costituire una comunità di sviluppo di tecnologie, linee guida, pratiche d'uso, per la semplificazione del rapporto tra cittadini e istituzioni e per garantire pari opportunità ai cittadini rispetto alle prerogative offerte dai processi di digitalizzazione della società;
- le Parti convengono che le medesime regole per il riuso di software denominato MyPay descritte in questo accordo saranno estese anche al riuso di altri software, linee guida, pratiche d'uso e più in generale a iniziative di sviluppo congiunto che si ritenga opportuno promuovere;
- la realizzazione del programma applicativo, denominato MyPAY, è stata richiesta, commissionata e finanziata dall'Amministrazione concedente a _____;
- il programma di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell'Amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- la Regione Veneto ritiene strategico, nel settore della Tecnologia dell'Informazione, stimolare la creazione di economie di scala e vede nella condivisione della conoscenza del software e nella gestione condivisa gli strumenti in grado di garantire il raggiungimento di questo risultato;
- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre Pubbliche Amministrazioni, le Amministrazioni utilizzatrice in data *[indicare la data]* ha richiesto *[specificare il mezzo: es. "con nota prot. n." o "via e-mail", ecc.]* all'Amministrazione concedente di prendere visione di detto programma;
- le Amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate, in data *[indicare la data]* ha espresso *[specificare il mezzo: es. "con nota prot. n." o "via e-mail", ecc.]* all'Amministrazione concedente una valutazione positiva circa l'opportunità di utilizzare detto programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all'amministrazione concedente di poter utilizzare il programma in parola;
- l'Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Organizzazione

Con il presente accordo è istituita una commissione di gestione con il compito di individuare e coordinare le linee di sviluppo condiviso dell'e-government e della società dell'informazione nelle rispettive Amministrazioni. Alla commissione partecipano:

- il dirigente responsabile del Settore Sistemi Informativi della Regione del Veneto o suo delegato;
- il dirigente responsabile del _____ della _____ o suo delegato;

L'accordo tecnico ha lo scopo di creare sinergie tra le Parti, al fine di incentivare sviluppi futuri che potranno essere realizzati attraverso ulteriori atti integrativi del presente accordo, legati all'ideazione di nuovi progetti e servizi da erogare congiuntamente ai rispettivi territori. In tal caso le parti si impegnano sin da ora a regolamentare i progetti, i servizi e le intese future attraverso l'integrazione del presente documento o con la predisposizione di atti integrativi ad hoc.

Art. 2 Termini del riuso

L'Amministrazione concedente concede alle Amministrazioni utilizzatrici, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di analizzare, utilizzare, modificare a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il programma applicativo denominato MyPay fruendo del codice in formato sorgente completo della relativa documentazione agli atti della Direzione Sistemi Informativi.

Salvo quanto pattuito nel presente accordo, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del programma rimangono in via esclusiva in capo all'Amministrazione concedente.

Con il presente accordo le Amministrazioni partecipanti al riuso di MyPay si impegnano altresì a costituire un tavolo tecnico con le finalità e secondo le modalità specificate nel seguito.

Art. 3 Consegna ed installazione

Il programma in formato sorgente e la relativa documentazione verranno consegnati all'Amministrazione utilizzatrice in formato elettronico con la firma del presente atto.

Il programma sarà installato a cura e spese dell'amministrazione utilizzatrice.

Art. 4 Brevetti, diritti d'autore, proprietà intellettuale

L'Amministrazione concedente garantisce che il programma, sviluppato da Regione Veneto, ed i relativi codici sorgente sono propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

L'Amministrazione concedente garantisce che il programma potrà essere modificato senza che ciò possa costituire violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'Amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul programma da essa sviluppato.

Analogamente, l'Amministrazione utilizzatrice manleva e tiene indenne le altre Amministrazioni partecipanti al riuso da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio italiani e stranieri sulle funzionalità da lei sviluppate.

L'Amministrazione utilizzatrice prende atto che il programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri eventuali diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

L'Amministrazione utilizzatrice prende altresì atto che nelle nuove versioni del programma applicativo MyPay dovrà sempre essere presente il riferimento al riuso del sistema relativo al progetto MyPay.

Art. 5 Responsabilità

L'Amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di conoscere il programma e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detto programma idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.

L'Amministrazione utilizzatrice solleva l'amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che la stessa Amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'Amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi operati dalla stessa amministrazione utilizzatrice, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'Amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6 Governance dell'aggiornamento e manutenzione del programma

Qualora il codice del programma applicativo sia perfezionato o integrato con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di una delle parti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche saranno concesse in riuso alle altre parti ai sensi e per gli effetti del presente Accordo.

In particolare le parti si impegnano a sviluppare modifiche condividendo il codice.

Le Amministrazioni partecipanti al riuso concordano di mantenere una sola release ufficiale condivisa del programma, con l'obiettivo di beneficiare mutualmente dei rispettivi investimenti nella manutenzione correttiva ed evolutiva del software. Le nuove versioni e le eventuali manutenzioni correttive ed evolutive del programma devono essere progettate e realizzate partendo dalla versione condivisa del codice. Le parti, attraverso questo Accordo, hanno diritto di accedere al software, gestito secondo le modalità descritte dall'articolo seguente.

Le decisioni comuni sull'evoluzione del progetto saranno stabilite da un Tavolo per la condivisione delle modifiche, delle manutenzioni correttive ed evolutive e degli aspetti comuni di gestione. Ciascuna delle parti designerà un referente tecnico che parteciperà a tale Tavolo.

Le parti, attraverso questo Accordo, hanno diritto di accedere al software condiviso, gestito secondo le modalità descritte all'articolo seguente.

L'Amministrazione concedente riconosce all'Amministrazione utilizzatrice la facoltà di poter modificare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi oggetto del presente accordo. Qualora il programma modificato, presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'Amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

L'Amministrazione utilizzatrice, in condivisione con l'amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi struttura e contenuti analoghi al presente, con particolare riferimento all'unicità dei Tavoli richiamati all'art. 1 ed al comma 4 presente articolo ed alla modalità di gestione all'articolo seguente.

Art. 7 Modalità di gestione del software

Regione Veneto metterà a disposizione il codice sorgente e la possibilità di accedervi attraverso un sistema di *revision control* e *versioning* (ad esempio Apache Subversion). Ognuna delle parti potrà effettuare modifiche sul software; tali modifiche saranno preventivamente condivise presso il Tavolo descritto all'articolo 6; la release ufficiale sarà aggiornata solo dopo il superamento dei collaudi. Dovrà essere resa disponibile la documentazione dell'effettuazione e del superamento del piano di collaudo a carico dell'Amministrazione che ha realizzato la modifica.

Art. 8 Help desk

Le anomalie riscontrate dalle parti saranno condivise attraverso un apposito sistema di bug-tracking messo a disposizione da Regione Veneto, al fine di razionalizzare e coordinare gli sviluppi delle parti secondo un processo individuato dal Tavolo definito dall'articolo 6.

L'impossibilità di gestire un unico punto di contatto condiviso implica che l'help desk di I° livello sia gestito autonomamente da ogni singola Amministrazione. Nel caso in cui il problema richieda l'intervento di un help desk di II° livello, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente della medesima Amministrazione. Analogamente questo dovrà avvenire per l'inoltro della segnalazione alla manutenzione correttiva. I ticket e le soluzioni correttive sviluppate dai singoli soggetti dovranno essere condivise con gli altri soggetti aderenti tramite apposito strumento telematico, condiviso nell'ambito del Tavolo.

Art. 9 Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi il codice sorgente, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 10 Formazione e sottoscrizione

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

Art. 11 Legge Applicabile e foro competente

Per tutto quanto non espressamente previsto, al presente contratto si applicheranno le norme previste dalla vigente legislazione regionale, statale e comunitaria, ed in base ad esse deve essere interpretato. In caso di controversie, comunque derivanti o connesse al presente contratto, si stabilisce che Foro competente è quello di _____, con espressa e totale rinuncia reciproca ad ogni altro foro.

Allegato: Componenti e documentazione del pacchetto.

Data

Per Regione Veneto

Il Dirigente

Per l'Ente _____

Il Dirigente

**ALLEGATO “B” ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 28 DEL 27.04.2016
CHE SI COMPONE DI N. 9 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Schema di Accordo per l’adesione alla piattaforma nodo dei pagamenti elettronici
della Città metropolitana di Roma Capitale nella qualità di Intermediario tecnologico facente
parte del sistema “PAGOPA” di AGID

**ACCORDO PER L'ADESIONE ALLA PIATTAFORMA NODO DEI PAGAMENTI ELETTRONICI
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE NELLA QUALITA' DI
INTERMEDIARIO TECNOLOGICO FACENTE PARTE DEL SISTEMA "PAGOPA" DI AGID.**

TRA:

Città metropolitana di Roma Capitale – con sede in Roma, Via IV Novembre 119/A, C.F. 80034390585 rappresentata da....., in qualità di nato a ilCF, domiciliato per ragioni della carica presso la sede della stessa di seguito per brevità “Città metropolitana”;

E

il Comune/Ente

- Indirizzo Via.....N..... CAP Città Provincia , C.F.....qui rappresentato da in qualità di, di seguito per brevità “Ente”:

Premesso che:

- l' art. 5 c. 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) - Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche – dispone che le pubbliche amministrazioni “... sono tenute a far data dal 1 giugno 2013 ad accettare i pagamenti ad esse spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ...”;
- l'articolo 81, comma 2-bis del Codice – così come introdotto dal comma 5 dell'articolo 6 del decreto legge 13 agosto 2011 , n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge del 14 settembre 2011, n. 148 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo” – prevede che “Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5, DigitPA (oggi AgID), mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività (SPC), una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento.”;
- l'articolo 15, comma 5-bis del decreto-legge 179 del 18 ottobre 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 221 del 17 dicembre 2012, dispone che “Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2- bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e delle piattaforme di incasso e pagamento dei prestatori di servizi di pagamento abilitati [...]”;
- Secondo quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dal D.L. 179/2012, AgID ha predisposto le Linee guida che definiscono regole e modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici e ha realizzato il Nodo dei Pagamenti-SPC, la piattaforma tecnologica che assicura l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni e Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP). L'utilizzo del Nodo dei Pagamenti-

SPC è obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni e facoltativo per i gestori di servizi di pubblica utilità, nonché per i PSP che ne facciano esplicita richiesta;

- le “Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”, in seguito “Linee Guida”, pubblicate nella G.U. n. 31 del 07/02/2014, specificano che l'adesione al Nodo dei Pagamenti-SPC costituisce di per sé il rispetto dell'articolo 5 del CAD, a condizione che la pubblica amministrazione in sede di adesione definisca un piano di attivazione che individui in dettaglio le attività da compiere e i tempi di realizzazione;
- la legge 56/2014 art. 1 Co. 44 let. f) che attribuisce alle Città metropolitane la promozione ed il coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.
- lo statuto della Città metropolitana di Roma Capitale attribuisce alla stessa Città metropolitana un ruolo di sussidiarietà nei confronti delle amministrazioni comunali del territorio di competenza
- al paragrafo 8.3.3 di dette Linee Guida è previsto che le stesse pubbliche amministrazioni, previo accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale, possono costituirsi quali soggetti intermediari al fine di offrire servizi di interconnessione al “Nodo dei Pagamenti-SPC ” che di seguito sarà definito come sistema “PAGOPA”;
- la Città metropolitana di Roma Capitale, con D.C.S. n. del.....ha statuito tra l'altro :
 1. L'istituzione del nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale che, con il supporto tecnico/operativo della propria società partecipata Capitale Lavoro, si pone come intermediario tecnologico del sistema dei pagamenti elettronici denominato PAGOPA dell'AGID per gli enti che ne faranno richiesta previa adozione di apposito accordo.
 2. di individuare la piattaforma dei pagamenti elettronici multi ente denominata MyPay e gli applicativi ad essa collegati della Regione Veneto essendo conforme alle Linee guida redatte da Agid per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle P.A. (G.U. N. 31 del 07/02/2014 s.m.i) e relativi Allegati in quanto dotata del marchio di qualificazione dell'Agid PAGOPA e dunque idonea ad essere acquisita con la procedura del riuso ai sensi degli artt. 68 e 69 del D.lgs. 82/2005 (CAD).
 3. di approvare lo schema di accordo per l'adesione al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale da proporre agli enti che aderiranno all'iniziativa
 4. Che ciascun ente che aderirà al nodo dei pagamenti della città metropolitana di Roma Capitale provvederà a nominare un proprio Referente dei pagamenti così come previsto dalla Sezione IV “Ruoli e responsabilità degli aderenti” dell' Allegato B – Specifiche Attuative del nodo dei Pagamenti –SPC
- L'Ente, con Delibera__n.del, ha disposto di aderire al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale mediante la sottoscrizione del presente documento

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Oggetto dell'accordo

1.L'Ente con la sottoscrizione del presente accordo aderisce al nodo dei pagamenti della Città metropolitana che, con il supporto tecnico/operativo della propria società partecipata Capitale Lavoro, si pone come intermediario tecnologico del sistema dei pagamenti elettronici denominato PAGOPA dell'AGID.

L'Ente come sopra rappresentato:

- prende atto che la Città metropolitana di Roma Capitale con D.C.S. n. del.....
 - a) ha istituito il nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale ponendosi come intermediario tecnologico del sistema dei pagamenti elettronici denominato PAGOPA dell'AGID per i Comuni che ne faranno richiesta previa adozione di apposita convenzione.
 - b) ha individuato la piattaforma dei pagamenti elettronici multi ente denominata MyPay e gli applicativi ad essa collegati della Regione Veneto essendo conforme alle Linee guida redatte da Agid per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle P.A. (G.U. N. 31 del 07/02/2014 s.m.i) e relativi Allegati in quanto dotata del marchio di qualificazione dell'Agid PAGOPA e dunque idonea ad essere acquisita con la procedura del riuso ai sensi degli artt. 68 e 69 del D.lgs. 82/2005 (CAD).
 - c) che La Città metropolitana acquisendo l'ulteriore qualità di Intermediario tecnologico, si pone come soggetto che offre agli enti del territorio di riferimento il servizio tecnologico per il collegamento e per lo scambio dei flussi con il Nodo dei Pagamenti-SPC, nel pieno rispetto degli standard tecnici definiti dalle Linee guida redatte da Agid per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle P.A. (G.U. N. 31 del 07/02/2014 s.m.i) e relativi allegati (Allegato A - Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione - Allegato B – Specifiche attuative del nodo dei pagamenti SPC) al fine di consentire a cittadini e imprese il pagamento di somme a vario titolo da questi dovute agli enti aderenti che fanno capo o comunque risultano collegati all'ente Città metropolitana.
 - d) che la Città metropolitana ha statuito che ciascun ente che aderirà al nodo dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale provvederà a nominare un proprio Referente dei pagamenti così come previsto dalla Sezione IV "Ruoli e responsabilità degli aderenti" dell' Allegato B – Specifiche Attuative del nodo dei Pagamenti –SPC
 - e) che Capitale Lavoro – società in house della Città metropolitana - svolgerà attività di supporto tecnico operativo all'attività di intermediazione tecnologica della Città metropolitana nei confronti dell'ente, ivi inclusi il collegamento e lo scambio dei flussi con il Nodo dei pagamenti SPC per addivenire all'attivazione del servizio nei confronti dell'Ente;
 - f) delega la città metropolitana, in qualità di Intermediario Tecnologico, a porre in essere, in nome e per conto dell'Ente, ogni attività strumentale all'attivazione del servizio e connessa all'attività di intermediazione tecnologica con il Nodo dei Pagamenti-SPC denominato di seguito Sistema PagoPa. Non rientra nel presente accordo ogni attività rivolta a rendere servizi aggiuntivi rispetto a quelli elencati nel presente atto, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: servizi di analisi, elaborazione e studio della qualità dei crediti e riorganizzazione dei processi gestionali, i quali restano di competenza dell'ente.

Art. 2

Definizione caratteristiche piattaforma MyPay e applicativi MyPivot e MyID

La Città metropolitana, nell'ambito della presente accordo, mette a disposizione dell'Ente una piattaforma web denominata MyPay e gli applicativi denominati MyPivot e MyID con le seguenti caratteristiche:

- la soluzione consentirà di gestire l'inoltro della "Richiesta di pagamento Telematica" (RPT) verso il nodo dei Pagamenti-SPC e la ricezione e gestione della "Ricevuta telematica" (RT) dal nodo dei Pagamenti-SPC;
- Permetterà di Effettuare pagamenti alla PA in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati allo sportello;
- Trasparenza: grazie all'informazione preventiva dei costi dell'operazione;
- Libertà di scelta del canale e del PSP attraverso il quale eseguire l'operazione;
- Standardizzazione della User Experience dell'utente a livello nazionale;
- Garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
- Valore liberatorio della ricevuta telematica rilasciata;
- Riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato.
- Maggior semplicità ed economicità di fruizione dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici.
- La piattaforma MyPay è predisposta per supportare le tre diverse modalità di pagamento previste dalle linee guida Agid anche previa autenticazione tramite l'applicativo MYID ovvero:
 - modalità immediata (online sul portale del Prestatore di Servizi di Pagamento)
 - modalità differita (previa manleva con il Prestatore di Servizi di Pagamento)
 - modalità "attivato presso PSP" (presso i canali e sportelli del Prestatore di Servizi di Pagamento)

- La piattaforma MyPay provvederà a dialogare con il nodo PagoPA secondo i protocolli concordati.

La piattaforma MyPay supporta le seguenti modalità di pagamento previste dalle specifiche contenute nelle linee guida Agid e relativi allegati di seguito indicati:

a) Il Pagamento spontaneo

Tramite questa modalità si possono effettuare tutte le tipologie di pagamento. Al cittadino verrà richiesto di inserire una serie di informazioni minime quali la causale del versamento e l'importo. Il sistema permette ad ogni Ente di personalizzare la schermata di inserimento aggiungendo alla causale e all'importo ulteriori informazioni attraverso il modulo applicativo MyDictionary.

Le informazioni aggiuntive permetteranno di agevolare le operazioni di riconciliazione contabile da parte dell'Ente tra quanto incassato e il dovuto. All'Ente non è richiesta nessuna integrazione con il sistema informativo. Dopo l'inserimento delle informazioni richieste, il sistema provvederà a presentare l'elenco ufficiale dei PSP abilitati da AgID specificando per ognuno le seguenti informazioni:

- La descrizione del servizio
- La disponibilità oraria del servizio

- I costi di commissione previste
- Le modalità disponibili per il pagamento (Carta di Credito, addebito sul conto corrente, MyBank, CBill e pagamento presso uno sportello del PSP).

L'utente potrà quindi scegliere se procedere con il pagamento direttamente sul portale dell'Ente o stampare un avviso di pagamento nel formato previsto da AgID e presentarsi presso uno sportello di uno dei PSP che forniscono questo tipo di servizio ed effettuare il pagamento.

In caso di pagamento sul portale dell'Ente, l'utente verrà indirizzato verso il servizio del PSP prescelto per effettuare il pagamento che sarà certificato in tempo reale a transazione avvenuta con l'emissione della ricevuta di pagamento telematica (RT). In alternativa potrà disporre il pagamento presso un PSP, ricevendo la conferma dell'avvenuta disposizione e successivamente a pagamento effettuato dal PSP, la ricevuta di pagamento telematico.

b) Pagamento modalità flusso

In questa modalità il sistema richiede un flusso informativo di dati dei dovuti richiesti (posizione debitorie) ai cittadini proveniente dagli strumenti informatici utilizzati dall'Ente per la generazione del carico.

L'Ente aderente al servizio deve generare un flusso di pagamenti (dovuti) secondo il tracciato record standard riconosciuto da My Pay che il sistema dovrà riconoscere ed estrapolare in ogni sua parte e caricarli nel database centralizzato. Sempre l'Ente, si farà carico di tenere allineati i debiti caricati sul portale dei pagamenti MyPay a fronte di eventuali variazioni (di importo, di scadenza, di sussistenza...).

Successivamente al caricamento delle informazioni, l'ente potrà comunicare i dovuti ai cittadini mostrando loro le posizioni debitorie in modo da permettere il pagamento di quanto richiesto.

Una volta importato il flusso su MyPay, il cittadino potrà autenticarsi sul portale e accedere alla lista dei dovuti caricati dall'Ente. Inoltre il sistema potrà procedere alla generazione di un avviso contenente l'identificativo univoco del pagamento (IUV), conseguentemente, il cittadino potrà anche in modalità anonima procedere al pagamento del debito sul portale inserendo il codice IUV – Identificativo Unico di versamento che individua in maniera univoca la singola posizione debitoria. In alternativa, sempre con lo stesso codice si potrà effettuare il pagamento direttamente presso i gli sportelli dei Prestatori di Servizi di Pagamento accreditati.

- Per quanto concerne l'applicativo denominato MyID trattasi di un modulo per l'autenticazione dell'utente sulla piattaforma MyPay secondo gli attuali standard tecnologici. Il cittadino potrà registrarsi fornendo i dati anagrafici richiesti dal sistema per poter accedere ad una sezione informativa del portale pagamenti, successivamente recandosi presso il comune di residenza potrà perfezionare la propria registrazione tramite riconoscimento diretto da parte dell'ente. Tale abilitazione gli permetterà di accedere e consultare la propria posizione debitoria presso tutti i comuni che aderiscono al nodo dei pagamenti della Città metropolitana.
- Per quanto concerne l'applicativo My Pivot trattasi di un modulo applicativo integrato che permette la riconciliazione contabile, incrociando i flussi di informazioni provenienti dall'ente, dai PSP e dalla Tesoreria e fornisce alla ragioneria un quadro d'insieme in tempo reale per procedere alle necessarie quadrature

contabili. All'atto della sottoscrizione della presente accordo sarà fornito all'ente una documentazione tecnica per il corretto gestione del sistema.

Art. 3

Descrizione Attività Città metropolitana e società in House Capitale Lavoro

Il funzionamento tecnico della piattaforma nodo dei pagamenti della città metropolitana di Roma verrà assicurato dal Sirit – Dip.to II Servizio della Città metropolitana con il supporto tecnico operativo della società in house Capitale Lavoro che in particolare garantiranno i seguenti servizi/attività:

- la conduzione tecnica e la continuità operativa della piattaforma Nodo dei pagamenti della città metropolitana nel rispetto delle linee guida Agid relativi ai pagamenti elettronici ;
- assistenza all'Ente per l'adesione al nodo dei pagamenti della città metropolitana di Roma;
- l'attività di intermediazione tecnologica, ivi inclusi il collegamento e lo scambio dei flussi con il sistema PAGOPA per addivenire all'attivazione del servizio nei confronti dell'Ente;
- Supporto tecnico/operativo nell'attivazione e messa in linea della piattaforma MyPay e applicativi MyID e MyPivot
- l'attivazione di un sistema di contact-center al fine di dare assistenza e supporto ai cittadini attivi sulla piattaforma MyPay operante sul Nodo dei pagamenti Agid.
- Formazione del personale dell'ente per l'utilizzo della procedura come sopra descritta

La Città metropolitana designa....., quale referente unico nei rapporti con l'Ente, per l'attivazione e la gestione dei servizi di cui sopra, nonché per la direzione e il controllo tecnico ai fini della regolare esecuzione dei servizi stessi. Eventuali variazioni del referente saranno comunicate da Città metropolitana all'Ente.

Si specifica che la server farm è situata presso la Città metropolitana di Roma Capitale in viale Giorgio Ribotta, 41- Roma

Art. 4

Attività dell'Ente aderente

L'Ente aderente al nodo dei pagamenti della città metropolitana di Roma si impegna a:

comunicare al Sirit - Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica – Dip.to II Servizio della Città metropolitana e alla società in house Capitale Lavoro i dati richiesti per l'attivazione/adesione dell'Ente al nodo dei pagamenti della città metropolitana di Roma conforme al sistema PAGOPA di Agid.

- adeguare i propri sistemi, laddove necessario, per la fruizione dei servizi di pagamento erogati attraverso detto nodo;
- comunicare a Città metropolitana, alla Società Capitale Lavoro e ad Agid il Referente dei pagamenti così come previsto dalla Sezione IV “Ruoli e responsabilità degli aderenti” dell' Allegato B – Specifiche Attuative del sistema PAGOPA. Tale referente si farà carico di eseguire ogni comunicazione all'Agenzia per l'Italia Digitale tramite sistemi di Posta Elettronica Certificata (PEC), inerente tutti i dati tecnici e amministrativi, ivi inclusi quelli bancari, necessari all'attivazione

e alla configurazione del servizio e le eventuali modifiche e/o aggiornamenti che dovessero intervenire.

Art. 5

Costi Intermediazione tecnologica

I costi relativi all'attività di intermediazione tecnologica fornita dal nodo dei pagamenti della città metropolitana di Roma saranno sostenuti nel 2016 dalla Città metropolitana di Roma Capitale. A partire dall'annualità 2017, al fine di compartecipare ai costi di infrastruttura e mantenimento degli elevati standard tecnologici richiesti dal Nodo all'ente sarà richiesto un contributo finanziario annuo.

Tale contributo sarà successivamente quantificato e determinato sulla base di criteri univoci legati sia ai potenziali volumi di transazioni annui originati dai singoli enti aderenti, sia dalla composizione demografica e produttiva degli stessi enti nonché da altri criteri successivamente determinati. La quantificazione di detto contributo sarà tempestivamente comunicata all'ente tramite pec, fatta salva la facoltà dell'ente di recedere così come previsto dal successivo art. 6.

Il referente tecnico responsabile della attuazione del presente accordo per la Città metropolitana è il Dott.

Il referente tecnico responsabile della attuazione del presente accordo per l'ente è il Dott.

Le parti contraenti si impegnano a comunicare le variazioni che dovessero sopravvenire ai nominativi dei referenti sopra indicati.

Art. 6

Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre ed è vigente dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale e resta ferma la facoltà delle parti di recedere "ad nutum", in qualsiasi momento, con dichiarazione espressa e preavviso di almeno tre mesi.

art. 7

Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR n. 634/72 e ss.mm. e ii. A cura e spese della parte richiedente.

Esso è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 DPR 642/72 modificato dall'art. 28 DPR 955/82

Art. 8

Riservatezza

E' fatto divieto all'ente di cedere la piattaforma MyPay e l'applicativo MyPivot sia nella versione base che in eventuali versioni personalizzate, ad altre Pubbliche Amministrazioni senza specifica autorizzazione della Città metropolitana.

E' comunque vietata la cessione a privati.

Art. 9

Controversie

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti la validità della medesima, la sua interpretazione, esecuzione e risoluzione, la Città metropolitana e l'ente si impegnano, prima di procedere giudizialmente presso il Foro di Roma, a ricorrere alla conciliazione.

Letto e sottoscritto per accettazione:

Data

Per l'Ente

Il legale rappresentante/Dirigente

(firmato digitalmente)

Per Città metropolitana di Roma Capitale

Il Dirigente.....

(firmato digitalmente)